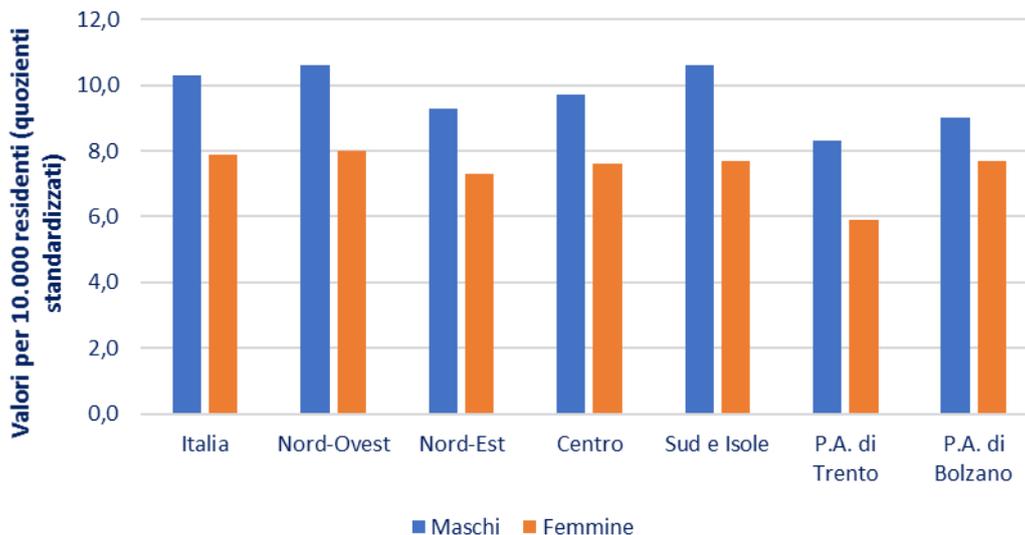


Figura 2.5 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore persone di 20-64 anni, anno 2014



Fonte: elaborazione su dati Istat - Indagine BES (Benessere Equo e Sostenibile in Italia, 2017) - © C.R.E.A. Sanità

Approfondendo l'analisi sulla mortalità è utile porre l'attenzione sull'indicatore giorni perduti per mortalità evitabile¹³. L'Eurostat definisce una morte evitabile se, alla luce delle conoscenze mediche e tecnologiche oppure della comprensione delle determinanti della salute al momento della morte, tutte o la maggior parte delle morti per questa causa (applicando limiti di età se appropriato) potrebbero essere evitate attraverso cure sanitarie di buona qualità (trattabili) o interventi di sanità pubblica nel senso più ampio (prevenibili). A livello regionale, il Trentino Alto Adige (non è disponibile il dato separatamente per le due PP.AA. di Trento e Bolzano) ha scalato posizioni negli anni nella classifica

¹³ L'indicatore giorni perduti per mortalità evitabile pro-capite è calcolato tenendo conto della distanza fra l'età alla morte e la speranza di vita alla medesima età (stimata al netto dei decessi evitabili): ciò consente di confrontare territori e cause attribuendo agli eventi un peso maggiore al diminuire dell'età alla morte.

regionale (Tabella 2.4.), fino a raggiungere, nel 2015, la prima posizione, ovvero registrando il minor livello di giorni perduti standardizzati pro-capite per mortalità evitabile, per i decessi avvenuti prima dei 75 anni e per entrambi i generi: per i maschi i giorni perduti per mortalità evitabile sono 20,79, dato inferiore rispetto a quello registrato dalle Regioni del Nord-Est (circa 20,99 giorni), per le donne 11,44, seguito dal Veneto (11,75).

Rispetto all'anno precedente si è registrato in Trentino un ulteriore miglioramento: i giorni perduti per mortalità evitabile passano, per i maschi, da 21,60 giorni del 2013 a 20,79 del 2015, e per le femmine, da 12,32 giorni del 2013 a 11,44 del 2015, con una riduzione pari quasi ad un giorno in entrambi i generi.

Inoltre, il Trentino Alto Adige conferma la sua prima posizione in classifica anche per i giorni perduti rispetto alle sole cause trattabili, ovvero evitabili attraverso cure sanitarie di buona qualità: per i maschi sono 8,41 giorni, e confrontando il dato con le Regioni del Nord-Est, segue il Veneto con 9,65 giorni e l'Emilia Romagna con 9,95; per le donne sono 7,04 i giorni perduti per cause trattabili, seguono il Veneto con 7,56 e l'Emilia Romagna con 7,93.

**Tabella 2.4 – Classifica mortalità evitabile per regione e genere
Giorni perduti std pro-capite – Decessi 0-74 anni, anno 2015**

Regioni	Maschi	Femmine
Trentino Alto Adige	20,79	11,44
Marche	20,87	11,75
Emilia Romagna	21,06	11,95
Veneto	21,13	12,12
Toscana	21,21	12,46
Lombardia	21,73	12,62
Umbria	21,79	12,77
Liguria	22,07	13,03

**Tabella 2.4 – Classifica mortalità evitabile per regione e genere
Giorni perduti std pro-capite – Decessi 0-74 anni, anno 2015**

Regioni	Maschi	Femmine
Friuli Venezia Giulia	22,75	13,17
Puglia	23,02	13,20
Italia	23,36	13,20
Piemonte	23,77	13,42
Molise	24,06	13,46
Abruzzo	24,35	13,48
Lazio	24,69	13,48
Basilicata	25,00	13,61
Sicilia	25,46	13,68
Calabria	25,53	13,73
Valle d'Aosta	25,97	14,07

Fonte: Rapporto MEV(i), 2018

In un contesto di progressivo aumento dell'aspettativa di vita non si può non considerare l'incidenza delle patologie croniche, descritto dall'indicatore tasso standardizzato di persone con almeno una o più malattie croniche.

Nella P.A. di Trento, nel 2015, sono 13,2 (ogni 100 con le stesse caratteristiche) le persone di oltre 15 anni che dichiarano di essere affette da almeno una malattia cronica grave¹⁴ (Figura 2.6.), oltre tre in meno rispetto alla media nazionale (16,5) e più di uno in meno rispetto alla ripartizione geografica di afferenza (14,5).

¹⁴ Diabete, infarto, angina pectoris, altre malattie del cuore, ictus, bronchite cronica, broncopneumopatia cronica ostruttiva, cirrosi epatica, tumore maligno, alzheimer, demenze senili, parkinsonismo, insufficienza renale.

Rapporto sanità Provincia autonoma di Trento 2018